



home >> notizie >> 2015: un anno intenso per l'agenda sullo sviluppo globale

Notizie

Fame

NoF35

Proposte

Appelli & Campagne

Video

Eventi

Notizie da OneWorld

Strumenti

Archivio Notizie

Marzo 2015

Febbraio 2015

Gennaio 2015

Archivio 2014

Archivio 2013

Archivio 2012

Archivio 2011

Archivio 2010

Archivio 2009

Archivio 2008

Archivio 2007

Archivio 2006

Archivio 2005

Archivio 2004

Archivio 2003

Archivio 2002

2015: un anno intenso per l'agenda sullo sviluppo globale

Notizie

Mi piace Piace a 9 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

SHARE

Segnala ad un amico

Stampa

Sabato, 20 Dicembre 2014

our world
our dignity
our future 2015
European Year
for DevelopmentImmagine: Dublincityarchitects.ie

L'Anno europeo per lo sviluppo", coincide con una revisione dell'Agenda europea per il cambiamento e la sostituzione degli obiettivi di sviluppo del Millennio, con nuovi obiettivi globali, rendendo il 2015 un anno cruciale per lo sviluppo. Dalla creazione del primo "Anno europeo" nel 1983, ogni anno è stato dedicato da parte dell'UE a un tema diverso; temi che spaziano dalla musica, alla sicurezza stradale e all'invecchiamento attivo. [L'Anno europeo per lo sviluppo](#) nel 2015, lanciato sotto lo slogan "**Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro**", segnerà per la prima volta l'interesse dell'Anno

europeo verso tematiche globali.

Lo scopo principale dell'Anno europeo è quello di stimolare il dibattito, incoraggiare approfondimenti di opinione, e lo scambio di idee su alcuni argomenti. Indica anche una maggiore attenzione sul tema del processo decisionale, da cui potrebbero scaturire potenziali iniziative legislative. Questo sembra particolarmente adatto alla [politica di sviluppo](#) dell'Unione europea nel 2015. L'Agenda dell'UE per il cambiamento, una strategia europea approvata nel maggio 2012, è oggetto di revisione; aveva lo scopo di concentrare l'assistenza sui 48 paesi meno sviluppati (33 dei quali in Africa sub-sahariana), in particolare nei settori della governance, la protezione sociale, l'agricoltura e l'energia rinnovabile. Si tratta di un cambiamento di finanziamento che è stato criticato da alcuni attivisti contro la povertà sulla base del fatto che le comunità ancora povere nei paesi emergenti sarebbero state abbandonate.

Il programma di cambiamento è legato ad un altro processo cruciale nel 2015, la sostituzione degli "obiettivi di [sviluppo del millennio](#) (MDG)" da una nuova serie di obiettivi globali, denominata "obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)". Gli MDG, che scadono alla fine del 2015, hanno fornito il quadro fondamentale per gli sforzi di sviluppo nel corso degli ultimi 15 anni e, pertanto, hanno avuto un enorme impatto nel modo in cui l'UE e altri donatori hanno caratterizzato la loro cooperazione allo sviluppo. Nonostante i progressi parziali sugli MDG, e nonostante la crisi economica, l'opinione pubblica europea rimane fermamente convinta della bontà degli sforzi della cooperazione allo sviluppo: si spera dunque che il tema del 2015 per l'Anno europeo sarà percepito positivamente dai cittadini. Secondo un sondaggio Eurobarometro 2012, l'85% degli europei ritiene che l'Europa dovrebbe continuare ad aiutare i paesi in via di sviluppo. Questa cifra è scesa solo leggermente rispetto al 2009, quando aveva raggiunto il 88%.

"Il supporto continuo per la cooperazione allo sviluppo è di vitale importanza in un mondo in rapida evoluzione", hanno dichiarato gli eurodeputati in una risoluzione sull'Anno europeo adottato nell'aprile 2014. "Circa 1,3 miliardi di persone vivono ancora in condizioni di povertà estrema" **secondo Linda McAvan**, membro britannico dei Socialisti e Democratici e presidente della commissione del Parlamento europeo per lo sviluppo, l'Anno dovrebbe aiutare a coinvolgere i cittadini al di là di quelli normalmente attivi nel settore, e dovrebbe dimostrare che i problemi comuni del mondo richiedono soluzioni comuni.

L'Anno europeo per lo sviluppo sarà lanciato l'8 gennaio, e le iniziative saranno effettuate sotto le presidenze lettone e lussemburghese dell'Unione europea. Per dare la dovuta attenzione ai vari aspetti dello sviluppo, ogni mese sarà dedicato ad un sotto-tema: il mese di gennaio sarà incentrato sul tema "L'Europa nel mondo", febbraio sarà su "Education", marzo su "Le donne e le ragazze", aprile sulla "Salute", maggio su "Pace e sicurezza", giugno "Crescita verde sostenibile, posti di lavoro dignitosi e le imprese", luglio su "I bambini e i giovani", agosto su "Aiuti umanitari", settembre su "Demografia e migrazione", ottobre su "La sicurezza alimentare", novembre su "Sviluppo e clima azione sostenibile" e dicembre su "I diritti umani e la governance".

Valentina Pavarotti

Questa pubblicazione è stata riprodotta e tradotta in inglese con il contributo dell'Unione Europea, nel quadro dei programmi di comunicazione del Parlamento Europeo. La responsabilità sui contenuti di questa pubblicazione è di Unimondo.org e non riflette in alcun modo l'opinione dell'Unione Europea. Vedi la pagina del progetto [BeEU - 8 Media outlets for 1 Parliament](#)